

COMUNICATO STAMPA

Busto Garolfo, la Notte Bianca sbarca in città

Auto d'epoca, calligrafia giapponese, musica jazz, magia
Un'intera serata dedicata alla rinascita dell'ex tessitura Aspesi

Esposizione di auto d'epoca, concerti di musica jazz, spettacoli di magia e clowneria, danze etniche e giochi di fuoco. **A Busto Garolfo va in scena la “notte bianca”**. Non solo Roma e Milano, dunque, hanno la loro serata magica, ma anche nel piccolo centro di Busto Garolfo si aprono le danze per uno degli eventi che hanno segnato di più il nuovo millennio.

L'occasione è l'inaugurazione della Residenza Montecarlo, che sorge sulle ceneri della ex tessitura Aspesi. Tra le vie Cadrona e Mazzini, sabato 14 marzo, con inizio alle 18,30, l'area sarà aperta a tutta la città. Musica di qualità con il Mag Trio, formazione jazzistica che ha nel suo curriculum importanti collaborazioni tra le quali un disco registrato assieme a Javier Girotto, saxofonista argentino di fama mondiale. **Una mostra di auto d'epoca** sarà allestita nella “corte” della residenza che, come prevedeva il progetto originario approvato dall'amministrazione comunale nel 2005, è stata realizzata in perfetto stile lombardo. Tra le altre, potranno essere ammirate una Citroen Traction Avant del 1950, una Peugeot 301 del 1933 e una Cadillac El Dorado del 1949. Pezzi d'antiquariato ai quali sarà affiancata una Maserati GT Corsa con motore Ferrari: una “supercar” datata 2003. «Avere riportato in vita un'area così carica di storia e destinata all'oblio -è il commento di **Luigi Barbato, presidente di Erif Real Estate**, società che ha curato la realizzazione dell'immobile-, non è solo motivo di orgoglio, ma anche di attenzione al territorio. L'amministrazione comunale era stata molto chiara in fase progettuale: l'ex tessitura Aspesi doveva essere riqualficata secondo standard rigorosi che dessero lustro all'intera città. Offrire a Busto Garolfo la Notte bianca è la risposta migliore per dare il benvenuto a questa nuova opera residenziale». A fianco della musica e dell'esposizione delle auto storiche, altre attività. Direttamente **dal Giappone, Izumi Fujiwara si esibirà nell'arte dello “shodo”**, la calligrafia nipponica. Piccoli e grandi potranno farsi tradurre il proprio nome, qualche pensiero, una poesia da regalare. E poi ancora giochi di fuoco, la Sibilla con i tarocchi e danze etniche dal mondo per una serata che, alle 20, offrirà una spaghetata a tutti i presenti.

La storia della tessitura Aspesi

Una storia che rischiava di essere dimenticata quella della tessitura “Aspesi” di Busto Garolfo. Gli archivi comunali non contengono informazioni in merito a una delle tante industrie dell'Altomilanese che ha chiuso i battenti, che è rimasta inutilizzata per anni e che ha contribuito alla **crescita socio-economica lombarda e nazionale**. **La Aspesi ha cessato la propria attività nel 2000**. Dopo essere subentrata, negli anni '60, alla tessitura Rusconi, l'azienda ha prodotto prevalentemente orditura di fibre artificiali e sintetiche per grandi aziende quali la **Snia, la Novaceta, la Coralfibre** e altre aziende, soprattutto tedesche. All'inizio del terzo millennio, la produzione è stata trasferita completamente nello stabilimento Aspesi di Busto Arsizio, mentre quello di Busto Garolfo ha iniziato la sua parabola discendente. L'area, di oltre 4.300 metri quadrati, è stata inizialmente utilizzata come deposito. In seguito, nell'arco di pochi anni, è entrata a far parte di quel nutrito numero di industrie abbandonate a un destino indecoroso. Un domani che, grazie alla tenacia dell'amministrazione comunale di Busto Garolfo e all'attento progetto architettonico di Erif Real Estate, torna a essere roseo.

Ufficio Stampa Erif: Eo Ipso
Info: Stefano Morelli – 335.5920810 – smorelli@eoipso.it